

# «Alternativi a Daniele Milano ma alle nostre condizioni»

di Andrea Pellegrino

Elezioni amministrative e regionali e nuove iniziative dell'associazione "Mani Pulite". Andrea Cretella raggruppa i cittadini ad Amalfi e descrive l'agenda dei prossimi mesi. La città della Costiera Amalfitana sarà chiamata alle urne per il rinnovo del sindaco e del consiglio comunale. «Vediamo positivamente l'esperienza di Amalfi 2020 che si contrappone all'attuale amministrazione comunale guidata dal sindaco Milano», annuncia Cretella che precisa: «Dovranno – però – essere recepite le nostre istanze, altrimenti andremo da soli, così come abbiamo fatto ad Atrani». Ad Atrani, Cretella è consigliere comunale e da tempo insieme ai consiglieri di opposizione sta portando avanti diverse battaglie. Ad Amalfi, per ora, in campo ci sono due ex sindaci (Del Pizzo e De Luca) e l'attuale consigliere comunale Giovanni Torre. Intorno a loro si sta creando l'alternativa. «Attendiamo gli sviluppi – prosegue Cretella – poi valuteremo». E ieri mattina sono stati numerosi i cittadini che hanno preso parte all'appuntamento che ha visto la presenza anche del consigliere comunale di Salerno e provinciale Dante Santoro che ha lanciato la sfida in vista delle prossime elezioni regionali. «Sono in campo – spiega Santoro – contro questa gestione regionale e per esportare un modello che sto costruendo da anni contro un sistema». Ed è proprio ad Amalfi ed in Costiera Amalfitana che Dante Santoro, d'intesa con Andrea Cretella, ha annunciato che avvierà l'operazione "fiatosulcollo" già attiva nel Comune capoluogo. Tra i punti programmatici messi sul tavolo da Cretella, invece, attenzione alla sanità e ambiente. Battaglie che sono già seguite con forza e determinazione dall'associazione "Mani Pulite". «Dobbiamo rafforzare e non far chiudere l'ospedale di Castiglione di Ravello che è stata

una grandissima conquista per la popolazione della Costiera Amalfitana», spiega ancora Cretella che lancia una nuova proposta: «In questa terra manca una struttura per anziani. Ci sono tanti stabili vuoti, appartenenti alle amministrazioni ma anche alla Curia. Questa è una delle nostre priorità».

---

## **Anche questa volta ci è scappato il morto. L'accusa di Cittadinanzattiva**

**di Andrea Pellegrino.**

Alla fine il morto ci è scappato. Il fato questa volta lasciamolo perdere, perché le condizioni di insicurezza c'erano proprio tutte. A partire dall'ormai sottovalutata emergenza di via Croce, dove un cantiere di ben 800 metri costringe un senso unico alternato lungo la strada che collega Salerno a Vietri sul Mare; per proseguire poi lungo una Costiera Amalfitana ormai segnata da semafori provvisori che restringono la già complessa carreggiata della Divina. Ma le biciclette, nonostante tutto, ieri mattina dovevano arrivare alla loro meta, chiudendo strade principali per ore ed ore, superando i disagi alla circolazione causati dal passaggio del ben più noto ed imponente Giro d'Italia. Mezza provincia in tilt, stretta ancora una volta nel traffico e nei disagi che si accumulano ora dopo ora su un territorio ormai in balia di se stesso. Così, dopo le innumerevoli volte in cui il fato ci ha assistito, questa volta il diavolo ci ha messo la coda. Ed un medico è rimasto bloccato mentre cercava di raggiungere l'abitazione di un'anziana signora, deceduta poco dopo. Naturalmente non sappiamo se l'intervento del cardiologo

avrebbe potuto o meno salvare la vita della sfortunata signora ma sicuramente è palese che nessuno ha predisposto un servizio di emergenza. Per qualcuno ora sarà tempo di rispondere delle proprie azioni, perché fondamentalmente la corda si è spezzata ed anche il morto, purtroppo, ci è scappato. «E' un fatto gravissimo che si perda la vita perché è stato chiuso il transito dell'unica arteria della Costiera Amalfitana senza predisporre un servizio di emergenze o come agevolare il transito dei mezzi di emergenza o di medici», dichiara Andrea Cretella, responsabile del Tribunale del Malato di Cittadinanzattiva "Costa d'Amalfi". «Ho appreso la notizia dal web, dopo la denuncia del dottor Antonio De Luca, già sindaco di Amalfi ed attuale consigliere comunale. E' l'ennesimo e triste episodio che si verifica per l'assenza delle Istituzioni preposte. E' incredibile – prosegue Cretella – che l'Anas e la Prefettura prendano molto spesso questi provvedimenti di chiusura senza alternative creando non solo notevole disagio alla popolazione, addirittura mettendo a rischio la vita della gente. Le gare bisogna farle laddove ci siano le possibilità, non in Costiera Amalfitana». «Da tempo stiamo lamentando questi episodi, oltre all'assenza di ausiliari del traffico e di quant'altro utile alla circolazione», continua Cretella che denuncia: «La conferenza dei sindaci, purtroppo, è assente su questi argomenti. Non sono capaci di mettere la parola fine a certe emergenze o problemi della Costa d'Amalfi. Tavoli di conferenza a iosa, proposte a iosa ma mai nulla di concreto». «Cittadinanza attiva – conclude – in questi giorni come ha fatto già in passato – perché esistono già delle denunce dove abbiamo segnalato pericoli a causa della chiusura del traffico – presenterà un nuovo esposto alla Procura della Repubblica. Purtroppo le istituzioni sono assenti. E' ora di dire basta, se esiste la legge e se esiste il rispetto per la vita umana».